

## *Autorizzazione paesaggistica, disco verde dal Consiglio di stato*

Il Consiglio di stato - Sezione consultiva atti normativi - con un parere discusso il 31 agosto scorso e pubblicato ieri, ha espresso avviso favorevole, con alcune osservazioni e proposte di correttivi, sullo schema di decreto proposto dal Ministero per i beni culturali riguardante l'individuazione degli interventi che sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sono sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata.

Il decreto, spiega una nota di Palazzo Spada, si pone l'obiettivo di snellire il peso burocratico sulle iniziative dei privati, cittadini e imprese, e di restituire efficienza ed efficacia all'azione amministrativa in un ambito, quale quello della tutela paesaggistica, particolarmente delicato per la rilevanza costituzionale degli interessi pubblici coinvolti.

Il Consiglio di stato, tra le osservazioni formulate, ha precisato che qualora occorranza sia un'autorizzazione paesaggistica, sia un permesso di costruzione, in caso di disaccordo tra le amministrazioni rispettivamente competenti, si convoca una conferenza di servizi; e che in ogni caso è fatta salva, ove occorrente, la distinta autorizzazione da rilasciare a tutela dei beni di interesse storico, artistico o archeologico.

Inoltre i giudici di Palazzo Spada hanno osservato che anche per gli interventi «liberalizzati», le disposizioni del decreto hanno immediata applicazione per le regioni a statuto ordinario, laddove le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano hanno l'obbligo di darvi attuazione con proprie disposizioni, secondo i principi statutari.

Intanto, in attuazione del Codice appalti, è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 31 agosto 2016 il dpcm 10 agosto 2016 recante «Composizione e modalità di funzionamento della Cabina di regia», previsto dall'articolo 212, comma 5 del nuovo Codice. La Cabina si riunisce per la predisposizione delle proposte di modifica e correttive al fine di garantire l'efficacia degli interventi normativi e regolatori nei settori degli appalti e delle concessioni e anche per la segnalazione all'Anac, l'Authority anticorruzione, prevista dall'art. 212, comma 2, del nuovo codice.

